

L. Borzacchini, Il computer di Platone, Alle origini del pensiero logico matematico, Dedalo 2005, pp. 509 € 22,00

Tutta la parte centrale del libro si propone di ricostruire la storia della logica e della matematica greca classica esplorando il metodo assiomatico-deduttivo e la dimostrazione per assurdo, la dottrina della scienza aristotelica e la gestione dei paradossi, l'evoluzione del concetto di numero, l'infinito, il continuo e l'incommensurabilità. Negli ultimi capitoli si analizza il formarsi del "soggetto della conoscenza", l'anima, come passo fondamentale del paradigma sintattico, e poi si cerca di applicare la stessa chiave di lettura alla filosofia, logica e matematica cinese per un'analisi comparata. In definitiva nel libro si delineano i primi passi del "pensiero formale" nell'antichità come destinato a diventare il segreto motore della scienza e della civiltà europea, lasciando intravedere alla fine della storia, nel computer, la sua ragion d'essere.

L. Borzacchini, Il computer di Ockham, Genesi e struttura della rivoluzione scientifica, Dedalo 2010, pp. 650 € 26,00

Quando facciamo operazioni matematiche o dimostrazioni logiche, o quando il computer esegue un algoritmo, tutto accade in un mondo di segni, dei quali non c'è bisogno di capire il significato ma solo le regole con cui essi si possono manipolare. È questa l'antichissima abilità umana che chiamiamo "rappresentazione sintattica", di cui il XX secolo ha segnato il trionfo. Farne la storia in fondo vuol dire guardare la storia della cultura dall'interno di un computer. E sperare che questo ci permetta di capire meglio tutta la storia, anche antica, della scienza, che nella sua forma moderna si delinea nel XVII secolo, in quella che chiamiamo Rivoluzione Scientifica. Oggi siamo abituati a considerarla erede e continuazione della scienza greca, nonché frutto del buon senso pratico, della tecnica industriale e del pragmatismo. Nel Medioevo e nel Rinascimento nasce l'Europa moderna. Non solo si dissolve la scienza

L. Borzacchini, Il computer di Kant, Struttura della matematica e della logica moderna, Dedalo 2015, pp. 585 € 26,00

Quasi seicento pagine dense di idee e discussioni critiche, di ricostruzioni storiche, di conquiste nel regno dell'infinitamente piccolo (gli infinitesimi, il calcolo differenziale) al fine talvolta puramente speculativo di avanzare nel processo di astrazione matematico oppure anche di riuscire a comprendere la realtà fisica e fenomenica dell'infinitamente grande, dell'universo, di tutto ciò che c'è tra le minuscole particelle elementari e le gigantesche galassie e, in ultima analisi, di tutto ciò che ci fa provare soggezione davanti alla solennità dei numeri.

U. Bottazzini, Numeri, Raccontare la matematica, il Mulino 2015, pp. 202 € 14,00

C. Toffalori, Algoritmi, Raccontare la matematica, il Mulino 2015, pp. 203 € 14,00

A. Guerraggio, Con la testa tra le nuvole?, Il mestiere del matematico, il Mulino 2016, pp. 187 € 14,00

«Che strana scienza la matematica, e che sciocchezza occuparsene» scriveva Dostoevskij in una lettera al padre nel 1839.

MORSI

Neve! Dodici anni, corre fuori al freddo. Dalla cucina la seguo, in mano una mela che stavo per sbucciare. Lei strilla, forte, i fiocchi le si sciolgono sulla lingua, poi ruzzola gioiosa, come nei cartoni, raggiante di giovinezza. Arrivano i cani, comicamente perplessi, abbaiano alle piante fantasma, addentano il cielo. Sabato scorso sono venuti i ladri – *Che sia droga*, ha detto il poliziotto, *o il morso della crisi* – ci provano: Visa, libretto degli assegni, regali sotto l'albero, laptop, TV. Guardo la neve posarsi, più spessa, più dura, come... che similitudine? Come i debiti? Come la povertà? ... immagino una mano guantata inserire le mie carte inutili nella fessura, quell'altra vita; poi *Cosa c'è per pranzo?* urla. Lancio la mela, felice, sento il morso.

Carol Ann Duffy

Traduzione di *Andrea Sirotti e Elena Moncini*
(da: **Le api**, Le lettere 2014)